Comune di Regalbuto

Provincia Regionale di Enna

Prot. n. _____ del _____ all. n. 6

OGGETTO: gara informale fra prestatori di servizi per dotare il Comune di Regalbuto dell'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio incendio di interfaccia, sismico, industriale, idrogeologico ed idraulico da integrarsi nella banca dati informatica territoriale comunale redatta con software open-source. Importo soggetto a ribasso di gara € 6.354,40.

Richiesta di presentazione offerta.

Categoria: Servizi, Cat. 7 – Rif. CPC 86712, 86721-86739 - CPV 71317000-3 All. IIA D. Lgs. 163/06.

Codice identificativo gara (Smart CIG) ZD01076EC7.

Termine di presentazione delle offerte: ore 18,00 del 15-9-2014.

A tutti gli interessati

Premesso:

- che questa amministrazione, nell'ambito delle proprie competenze in materia di governo del territorio, vuole dotarsi dell'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio incendio di interfaccia, sismico, industriale, idrogeologico ed idraulico da integrarsi nella banca dati informatica territoriale comunale redatta con software open-source, per cui è necessario reperire all'esterno il servizio di un operatore economico in possesso dei pertinenti requisiti d'ordine generale nonché di capacità tecnica e professionale, stante che non è possibile conseguire l'obiettivo in tempi ristretti col personale dipendente già gravato dei compiti d'istituto;

- che in tal senso è stata emessa apposita determinazione a contrarre UTC n. 82 del 18-7-2014;

- che, dovendo quindi provvedere in merito, si rende noto che è indetta una gara informale fra prestatori di servizi per dotare questo ente dell'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio incendio di interfaccia, sismico, industriale, idrogeologico ed idraulico da integrarsi nella banca dati informatica territoriale comunale redatta con software open-source secondo le prescrizioni di seguito riportate.

Art. 1 - Soggetti che possono partecipare

Possono partecipare alla gara tutti gli operatori economici di cui all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 nel testo vigente nella Regione Siciliana (Codice degli Appalti), nonché i soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lett. d),

e), f), f-bis), g), h) del predetto d. lgs. n. 163/2006, in possesso dei requisiti d'ordine generale nonché di capacità tecnica e professionale di cui agli articoli che seguono.

Art. 2 - Requisiti d'ordine generale

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura di gara i seguenti soggetti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del d. lgs. n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del d. lgs. n. 159 del 2011; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2 dell'art. 38 d. lgs. 163/2006 e s.m.i.;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 *(disposizione abrogata, ora il riferimento è all'articolo 14 del d.lgs. n. 81 del 2008 – n.d.r.);*

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) per i soggetti di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m-quater) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del C.C. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

N.B. I requisiti di cui alle lettere b), c) ed m-ter), oltre che il titolare e/o direttore tecnico (se presente) se trattasi di impresa individuale, riguardano anche:

- tutti i soci e/o il direttore tecnico, se trattasi di società in nome collettivo;

- i soci accomandatari e/o il direttore tecnico, se trattasi di società in accomandita semplice;

- tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e/o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di altro tipo di società;

- i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di invito alla gara.

Per il resto trova applicazione l'art. 38 "Requisiti d'ordine generale" del D. Lgs 163/2006 nel testo vigente nella Regione Siciliana.

Art. 3 - Requisiti di capacità tecnica e professionale

1. La dimostrazione della capacità tecnica e professionale dei concorrenti deve essere fornita mediante:

a) indicazione dei titoli di studio-professionali dei prestatori di servizi o dei dirigenti dell'operatore concorrente ed indicazione, in particolare, del soggetto professionalmente responsabile della prestazione del servizio in oggetto che dovrà esser laureato in ingegneria civile (o Ingegneria dei sistemi edilizi, o Ingegneria della sicurezza), o laureato in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, o laureato in architettura (o architettura del paesaggio o ingegneria edile- architettura), o laureato in urbanistica (o pianificazione territoriale urbanistica e ambientale), o laureato in geologia o lauree equipollenti, con esclusione delle c.d. lauree brevi;

b) curriculum del concorrente o del soggetto professionalmente responsabile della prestazione, adeguato al servizio da svolgere da cui risultino le esperienze o competenze nella materia attinente all'affidamento;

c) nel caso di imprese - ditte - società (o cooperative), iscrizione alla C.C.I.A.A. (o registro prefettizio), in corso di validità, che documenti l'iscrizione per categoria analoga o similare al servizio da affidare;

d) nel caso di liberi professionisti, iscrizione all'albo dell'Ordine professionale, in corso di validità.

N.B. Trova applicazione l'art. 49 "Avvalimento" del D. Lgs. 163/06 nel testo vigente nella Regione Siciliana.

Art. 4 - Modalità di presentazione della domanda

I soggetti interessati, a pena di esclusione dalla gara, devono far pervenire il plico contenente la domanda e la documentazione a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, esclusivamente al seguente indirizzo: Comune di Regalbuto – piazza d. Repubblica n. 1 – 94017 Regalbuto (EN); entro il termine perentorio delle ore 18.00 del giorno 15-9-2014; è altresì facoltà dei partecipanti la consegna a mano del plico, dalle ore 08:30 alle ore 13:15 di tutti i giorni, escluso il sabato, all'Ufficio Protocollo Generale.

Il plico, a pena di esclusione dalla gara, deve essere idoneamente sigillato, timbrato e controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno – oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - la dicitura: "*gara informale fra prestatori di servizi per dotare il Comune di Regalbuto dell'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio incendio di interfaccia, sismico, industriale, idrogeologico ed idraulico da integrarsi nella banca dati informatica territoriale comunale redatta con software open-source*".

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il plico, a pena di esclusione dalla gara, deve contenere al suo interno tre buste, a loro volta idoneamente chiuse, sigillate, timbrate e controfirmate sui lembi di chiusura dal legale rappresentante del soggetto concorrente; le tre buste dovranno riportare sull'esterno l'indicazione della denominazione sociale e la sede sociale del soggetto mittente e la dicitura rispettivamente:

busta A: Documentazione

busta B: Offerta tecnica

busta C: Offerta economica

Nella "busta A" dovrà essere inclusa, pena l'esclusione dalla gara, la documentazione di seguito indicata:

1) domanda di ammissione alla gara (v. fac-simile all. 1), datata e sottoscritta dal rappresentante legale del concorrente, con indicazione delle generalità complete e del Codice Fiscale. Nel caso di associazione temporanea o consorzio non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio;

2) dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale del concorrente o, nel caso di concorrente che intenda costituirsi in associazione temporanea o consorzio, dai rappresentanti legali di tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 77-bis del DPR 445/00, e succ. mod., con la consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, con cui si dichiara (v. fac-simile all. 2):

2.a) che non ricorrono le cause d'esclusione dalla partecipazione alla procedura di gara espressamente riportate al precedente art. 2 (N.B. *nel caso di imprese – ditte - società (o cooperative):* gli altri soggetti societari – direttori tecnici, soci, amministratori, soggetti cessati dalla carica nell'anno precedente, ecc. - devono presentare una dichiarazione come da allegato fac-simile – all. 3);

2.b) [*nel caso di imprese – ditte - società (o cooperative)*] che l'Impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio o registro prefettizio (indicare la sede) con l'indicazione dei dati dell'iscrizione (- numero di iscrizione; - data di iscrizione; - durata della ditta/data termine; - forma giuridica; - titolari, soci, direttori tecnici e dirigenti, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari, soggetti cessati dalla carica nell'anno precedente, *indicare i nominativi, le qualifiche, i titoli di studio professionali, le date di nascita e la residenza*);

2.c) il numero di fax a cui inviare l'eventuale richiesta di ulteriore documentazione o chiarimenti; di autorizzare altresì il Comune di Regalbuto ad utilizzare il predetto **numero di FAX** per la notifica di tutte le comunicazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge, inerenti l'appalto in oggetto, comprese le comunicazioni di cui all'art. 79 del Codice dei Contratti ed eventuali richieste di cui all'art. 48 del medesimo Codice;

2.d) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel capitolato d'appalto e nei relativi allegati;

2.e) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i servizi;

2.f) di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

2.g) di avere effettuato uno studio approfondito dei servizi da farsi, di ritenerli adeguati e realizzabili per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

2.h) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99, oppure non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge n. 68/99;

2.i) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei servizi, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

2.l) di avere accertato l'esistenza e la reperibilità dei dati necessitanti per svolgere il servizio, sia presso il Comune di Regalbuto e sia presso gli altri enti o soggetti detentori, e del personale da impiegare, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione del servizio;

2.m) di avere correttamente adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

2.n) di essere in regola in materia contributiva e previdenziale indicando le relative posizioni mantenute presso gli istituti previdenziali (l'amm.ne si riserva di acquisire il D.U.R.C.);

2.o) di essere informato e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati personali, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa; ed inoltre di obbligarsi, in riferimento alla tracciabilità dei movimenti finanziari, ad assolvere quanto previsto dall'art. 3 della Legge 13/08/2010 N° 136 ed entro i termini previsti dal 7° comma del medesimo art. 3;

2.p) di possedere i requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al precedente art. 3 e di allegare la documentazione prescritta dal predetto art. 3 (certificato di laurea, curriculum professionale, certificato della C.C.I.A.A. o certificato d'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale);

Nella "busta B" dovrà essere inclusa, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

· Offerta tecnica (contrassegnata dalla dicitura " busta B: Offerta tecnica").

Nella "busta C" dovrà essere inclusa, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

· Offerta economica (contrassegnata dalla dicitura "busta C: Offerta economica").

L'esame delle offerte pervenute inizierà a partire dalle ore 9,00 del giorno successivo a quello del termine di scadenza della presentazione.

Art. 5 - Modalità di formulazione del prezzo

Nell'offerta economica, espressa in euro, sia in cifre che in lettere (v. fac-simile all. 4), dovrà essere indicato il prezzo, unico ed onnicomprensivo per l'intero servizio. I prezzi indicati sono da intendersi al netto di IVA. In caso di discordanza, tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere, è ritenuta valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Non sono ammesse offerte in aumento, rispetto all'importo presunto dell'appalto. Altresì non sono ammesse offerte condizionate od espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altre offerte o preventivi pregressi.

L'offerta economica, così espressa, deve essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o, nel caso di concorrente che intenda costituirsi in associazione temporanea o consorzio, dai rappresentanti legali di tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio.

Art. 6 – Garanzia a corredo dell'offerta, contributo all'Autorità e cauzione definitiva

Il concorrente, ai sensi dell'art.75 del Codice degli Appalti, è obbligato in sede di offerta a costituire una cauzione pari al 2% dell'importo a base di gara con le modalità contemplate nel predetto art.75.

L'Aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva in sede di stipula del contratto secondo gli importi e le modalità di cui all'art. 113 del Codice, a garanzia di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto, dal risarcimento di eventuali danni derivanti dalle inadempienze, del rimborso di somme eventualmente corrisposte in più dall'Amministrazione appaltante, nonché dalla tacitazione dei crediti esposta da terzi verso l'appaltatore, salva, in tutti i casi, ogni altra azione dove non risultasse sufficiente.

Si provvederà alla svincolo della cauzione nei modi e termini stabiliti dal citato art. 113 del Codice.

Non è previsto per la partecipazione alla gara alcun contributo all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici.

Art. 7 - Criteri di affidamento del servizio

All'aggiudicazione si provvederà ai sensi del comma 1, dell'art. 81, del D. Lgs. n.163/06, applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'Amministrazione si riserva, ai fini dell'analisi delle offerte anormalmente basse, quanto previsto dagli artt. 86, 87 e 88 del D. Lgs. 12.4.2006 n.163.

Per quanto non espressamente previsto nel presente invito, tra cui le modalità, gli elementi e i parametri dell'offerta tecnica, si rimanda alle prescrizioni del Capitolato d'appalto.

Art. 8 - Modalità di aggiudicazione

Il servizio in oggetto verrà aggiudicato, ad insindacabile giudizio della Commissione di valutazione, a favore della offerta più vantaggiosa, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti secondo le modalità stabilite nel capitolato d'appalto.

La Commissione giudicatrice appositamente nominata dal Responsabile del Settore procederà, nel giorno fissato per l'apertura dei plichi, in seduta pubblica, previamente all'apertura della busta A, contenente la documentazione presentata dai concorrenti, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione alla gara, disponendo, all'esito le ammissioni e le esclusioni conseguenti.

In prosieguo, o ad altra data da comunicare ai concorrenti, procederà all'apertura della busta B, contenente l'offerta tecnica, in seduta segreta, per la valutazione della proposta tecnica contenuta nella busta B, attribuendo a ciascun concorrente il punteggio con le modalità stabilite nel capitolato d'appalto.

In seguito provvederà, in seduta pubblica, all'apertura della busta contente l'offerta economica contenuta nella busta C, attribuendo i relativi punteggi con le modalità stabilite nel capitolato d'appalto. Quindi la Commissione effettuerà la sommatoria complessiva dei punteggi assegnati all'offerta tecnica ed economica e formerà la relativa graduatoria di gara in ordine decrescente di punteggio, dichiarando vincitore della gara il concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto, avendo presentato complessivamente l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Completato l'esame e la valutazione tecnico-economica delle offerte, il nominativo dell'aggiudicatario sarà comunicato nelle forme previste, e una volta deliberata l'approvazione della graduatoria, si procederà alla stipula del relativo contratto di fornitura (nella forma c.d. delle lettere commerciali) sulla base delle clausole previste dal Capitolato di Appalto.

La graduatoria di gara potrà esser utilizzata dall'amministrazione in caso di rinuncia del concorrente utilmente classificato.

Art. 9 - Verifica delle dichiarazioni rese

L'Amministrazione potrà verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti.

Qualora, a seguito dell'accertamento sopra descritto, la documentazione richiesta non venga fornita, entro il termine richiesto o le dichiarazioni contenute nell'offerta non risultino veritiere, si procederà all'annullamento dell'aggiudicazione e alla nuova aggiudicazione a favore del concorrente che segue in graduatoria e a quant'altro previsto per legge.

Art. 10 - Compensi

Il compenso è determinato dal ribasso offerto sull'importo di € 6.354,40 comprensivo di ogni spesa professionale, esclusa l'IVA al 22%.

Il pagamento avverrà secondo le modalità previste dal Capitolato d'appalto.

Art. 11 - Tutela della privacy

Il trattamento dei dati che il Comune intende effettuare sarà improntato alla liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza del concorrente, ai sensi dell'art. 9 della L. n. 675/96, e D. Lgs. 196/03.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 196/2003 si informano i partecipanti alla procedura di gara che:

- i dati forniti dai partecipanti alla gara verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale hanno presentato la documentazione;

- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;

- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura che interessa i concorrenti alla gara per l'affidamento del servizio;

- il titolare del trattamento è il Comune di Regalbuto;

- il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Tecnico LL.PP. e Manutenzione;

- in ogni momento il concorrente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo 196/2003.

Art. 12 – Informazioni e richieste di chiarimenti

Per eventuali informazioni di ordine tecnico e procedurale è possibile rivolgersi presso il Settore Tecnico del Comune di Regalbuto, piazza V. Veneto 1, Regalbuto (EN) nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, previo appuntamento telefonico (referente Dott. Ing. Rocco LIBIANO 0935.911351).

Il presente invito alla gara è integrato dai seguenti allegati:

- all. 1 - fac-simile della domanda di partecipazione alla gara;
- all. 2 - fac-simile delle dichiarazioni sostitutive richieste per la partecipazione alla gara;
- all. 3 - fac-simile della dichiarazione di altro soggetto societario;
- all. 4 - fac-simile dell'offerta economica;
- all. 5 - capitolato d'appalto.
- all. 6 – relazione illustrativa.

Eventuali richieste di chiarimenti, in merito al presente invito ed al Capitolato d'oneri, dovranno esser preannunziate via telefonica al n. 0935 911351 e potranno essere poste esclusivamente a mezzo mail: libiano.rocco@comune.regalbuto.en.it. Non saranno evase richieste di chiarimento pervenute successivamente al quinto giorno precedente la data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Art. 13 - Commissione di gara

La Commissione di gara è composta da un Presidente e da due Componenti, coadiuvata da un Segretario.

Art. 14 - Raggruppamenti di imprese

I partecipanti possono concorrere sotto forma di raggruppamento temporaneo di imprese, con le modalità di cui all'art. 37 del D. Lgs. n.163/06.

Tutti i componenti del raggruppamento devono possedere i requisiti previsti dal precedente art. 2.

L'offerta dovrà specificare le parti del servizio eseguite dai singoli partecipanti al raggruppamento.

Art. 15 - Vincolo alla propria offerta

180 giorni dal termine ultimo di presentazione delle offerte.

Art. 16 - Altre informazioni

Con la presentazione dell'offerta il concorrente, implicitamente, accetta senza riserve o eccezioni le norme e le condizioni contenute nel presente invito e negli altri atti di gara.

Non sono ammesse offerte parziali o in variante.

In caso di migliori offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

La gara avrà inizio nell'ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala della gara.

L'aggiudicazione, mentre sarà vincolante per il concorrente all'atto dell'aggiudicazione, non impegnerà l'amministrazione contraente se non dopo l'approvazione del verbale di gara.

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non luogo alla gara stessa o di rinviare la data senza che i concorrenti preavvisati possano accampare pretese al riguardo.

Il concorrente risultato definitivamente aggiudicatario dovrà provvedere agli ulteriori adempimenti con le modalità e nei termini che gli verranno comunicati ed in particolare alla costituzione della garanzia definitiva nelle forme e con le modalità previste dall'Art. 113 del Codice degli Appalti.

Si rammenta che, ai sensi dell'Art. 113, comma 4, del Codice, la mancata costituzione di detta garanzia determinerà la revoca dell'affidamento e l'automatica acquisizione della cauzione provvisoria versata.

Il pagamento dei compensi sarà effettuato, previa presentazione di regolare fattura, nei termini a nei modi definiti dal Capitolato. Trovano applicazione le normative sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Per tutto quanto non espressamente indicato si rinvia al Capitolato di Appalto ed alla normativa vigente in materia di forniture e servizi ad enti pubblici.

Non sono previste spese contrattuali di bollo e registrazione.

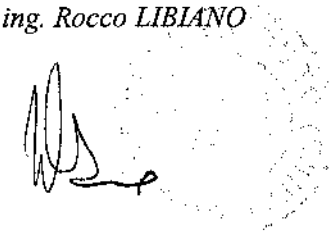
Sono stati predisposti i moduli (fac-simile) per partecipare alla gara, che il concorrente è onerato di verificare ed adattare alla propria situazione prima della compilazione.

Responsabile Unico del Procedimento: dott. ing. LIBIANO Rocco.

Il Responsabile del Settore Tecnico

LL.PP. e Manutenzione

dott. ing. Rocco LIBIANO



All. 1

Al Comune di Regalbuto
piazza d. Repubblica, 1
94017 Regalbuto (EN)

OGGETTO: gara informale fra prestatori di servizi per dotare il Comune di Regalbuto dell'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio incendio di interfaccia, sismico, industriale, idrogeologico ed idraulico da integrarsi nella banca dati informatica territoriale comunale redatta con software open-source. Importo soggetto a ribasso di gara € 6.354,40.
Categoria: Servizi, Cat. 7 – Rif. CPC 86712, 86721-86739 - CPV 71317000-3 All. IIA D. Lgs. 163/06.
Codice identificativo gara (Smart CIG) ZD01076EC7.
Termine di presentazione delle offerte: ore 18,00 del 15-9-2014.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA (da inserire nella busta "A")
(art. 4, comma 5, punto 1) della lettera d'invito)

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____ prov. ___ C.F. _____
residente in via _____ n. ___ città _____ prov. ____
nella qualità di _____
dell'operatore economico _____
con sede legale in _____
con codice fiscale _____
con partita IVA _____
matr. INPS n. _____ matr. INAIL n. _____

in riscontro al vs. invito di presentazione d'offerta per quanto in oggetto, con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara informale fra prestatori di servizi per dotare il Comune di Regalbuto dell'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio incendio di interfaccia, sismico, industriale, idrogeologico ed idraulico da integrarsi nella banca dati informatica territoriale comunale redatta con software open-source.

data

(timbro e firma del sottoscrittore) _____

all. 2

Al Comune di Regalbuto
piazza d. Repubblica, 1
94017 Regalbuto (EN)

OGGETTO: gara informale fra prestatori di servizi per dotare il Comune di Regalbuto dell'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio incendio di interfaccia, sismico, industriale, idrogeologico ed idraulico da integrarsi nella banca dati informatica territoriale comunale redatta con software open-source. Importo soggetto a ribasso di gara € 6.354,40.
Categoria: Servizi, Cat. 7 – Rif. CPC 86712, 86721-86739 - CPV 71317000-3 All. IIA D. Lgs. 163/06.
Codice identificativo gara (Smart CIG) ZD01076EC7.
Termine di presentazione delle offerte: ore 18,00 del 15-9-2014.

DICHIARAZIONE SOTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (da inserire nella busta "A")
(art. 4, comma 5, punto 2, della lettera d'invito)

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____ prov. ____ C.F. _____
residente in via _____ n. ___ città _____ prov. _____
nella qualità di _____
dell'operatore economico _____
con sede legale in _____
con codice fiscale _____
con partita IVA _____

in riscontro al vs. invito di presentazione offerta per quanto in oggetto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

2.a) che non ricorrono le cause d'esclusione dalla partecipazione alla procedura di gara espressamente riportate all'art. 2 dell'invito a presentare offerta;
2.b) [*nel caso di imprese - società (o cooperative)*] che l'Impresa è iscritta alla Camera di Commercio di _____; Albo _____; Registro _____; Attività _____; N. Iscrizione _____; data di iscrizione _____; durata della ditta/data termine _____; forma giuridica _____; titolari, soci, direttori tecnici e dirigenti, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari (*indicare i nominativi, le qualifiche, i titoli di studio professionali, le date di nascita e la residenza*) _____
_____
_____
_____;
che i nominativi dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di invito alla gara per l'appalto in oggetto, sono:
_____;
_____;
(ovvero, indicare: "*non vi sono soggetti cessati*")

2.c) che il numero di fax a cui inviare l'eventuale richiesta di ulteriore documentazione o chiarimenti è _____; di autorizzare altresì il Comune di Regalbuto ad utilizzare il predetto **numero di FAX** per la notifica di tutte le comunicazioni previste dalle vigenti

disposizioni di legge, inerenti l'appalto in oggetto, comprese le comunicazioni di cui all'art. 79 del Codice dei Contratti ed eventuali richieste di cui all'art. 48 del medesimo Codice;

2.d) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel capitolato d'appalto e nei relativi allegati;

2.e) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i servizi;

2.f) di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

2.g) di avere effettuato uno studio approfondito dei servizi da farsi, di ritenerli adeguati e realizzabili per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

2.h) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99, oppure non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge n. 68/99;

2.i) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei servizi, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

2.l) di avere accertato l'esistenza e la reperibilità dei dati necessitanti per svolgere il servizio, sia presso il Comune di Regalbuto e sia presso gli altri enti o soggetti detentori, e del personale da impiegare, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione del servizio;

2.m) di avere correttamente adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

2.n) di essere in regola in materia contributiva e previdenziale e di mantenere le seguenti posizioni:
INPS sede di _____ - matricola _____;
INAIL sede di _____ - codice ditta _____;

2.o) di essere informato e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati personali, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa; ed inoltre di obbligarsi, in riferimento alla tracciabilità dei movimenti finanziari, ad assolvere quanto previsto dall'art. 3 della Legge 13/08/2010 N° 136 ed entro i termini previsti dal 7° comma del medesimo art. 3;

2.p) di possedere i requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 3 dell'invito a presentare offerta e di allegare la documentazione prescritta dal predetto art. 3;

2.q) che il soggetto professionalmente responsabile della prestazione del servizio è il sig. _____ _____, nato a _____ il _____ residente a _____ (prov. ____) nella via _____ N. _____ c.f. _____ P.I. _____.

Allega alla presente:

a). [ ] - certificazione (o fotocopia autenticata) di laurea del soggetto professionalmente responsabile della prestazione del servizio;

b). [ ] - curriculum professionale, adeguato al servizio da svolgere da cui risultino le esperienze o competenze nella materia attinente all'affidamento;

c). [ ] - certificazione (o fotocopia autenticata), di iscrizione alla CCIAA, in corso di validità, che documenti l'iscrizione per categoria analoga o similare al servizio da affidare;

d). [ ] - certificazione (o fotocopia autenticata) di iscrizione all'albo dell'Ordine professionale, in corso di validità.

e). [ ] (nel caso di associazione o consorzio o GEIE già costituito): mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE;

f). [ ] (solo nel caso di concorrente che intende usufruire dell'istituto dell'avvalimento): tutta la documentazione prevista dall'art 49 del Codice dei contratti pubblici;

g). [ ] eventuali dichiarazioni degli altri soggetti operanti nell'impresa o dei soggetti cessati dalla carica;

h). [ ] eventuale busta chiusa contenente la documentazione atta a dimostrare che la situazione di controllo o di collegamento non ha influito sulla formulazione dell'offerta;

i). [ ] garanzia a corredo dell'offerta, giusto art. 6 dell'invito alla gara (v. art. 75 del Codice degli Appalti);

l). [ ] _____

m). [ ] _____

data

(firma del dichiarante) _____

N.B.: La presente dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

All. 3

Al Comune di Regalbuto
piazza d. Repubblica, 1
94017 **Regalbuto** (EN)

OGGETTO: gara informale fra prestatori di servizi per dotare il Comune di Regalbuto dell'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio incendio di interfaccia, sismico, industriale, idrogeologico ed idraulico da integrarsi nella banca dati informatica territoriale comunale redatta con software open-source. Importo soggetto a ribasso di gara € 6.354,40.
Categoria: Servizi, Cat. 7 – Rif. CPC 86712, 86721-86739 - CPV 71317000-3 All. IIA D. Lgs. 163/06.
Codice identificativo gara (Smart CIG) ZD01076EC7.
Termine di presentazione delle offerte: ore 18,00 del 15-9-2014.

DICHIARAZIONE DI ALTRO SOGGETTO SOsocietario

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ con sede in _____
con codice fiscale _____ in qualità di:
(barrare per cancellare le voci che non interessano)
- direttore tecnico,
- socio, se trattasi di società in nome collettivo o in accomandita semplice,
- amministratore munito di potere di rappresentanza se trattasi di altro tipo di società o consorzio,
- soggetto cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di invito alla gara;

dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28.12.00 n.445, consapevole delle sanzioni previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

1). di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere b), c), del D. Lgs. n. 163/06 e successive modificazioni e precisamente:

b). che nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del d. lgs. n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del d. lgs. n. 159 del 2011;

c). che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

b). che nell'anno antecedente alla pubblicazione della gara:

(*barrare con una X all'interno di [ ] a seconda della dichiarazione che si rilascia; non barrare equivale a non rendere la dichiarazione*)

[ ] non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli Artt. 317 e 629 del Codice Penale aggravati ai sensi dell'Art. 7 del D.L. 13 Mag. 1991 n° 152, convertito, con modificazioni, dalla L. 12 Lug. 1991 n° 203;

ovvero

[ ] che nei propri non sussiste richiesta di rinvio a giudizio per omessa denuncia all'Autorità Giudiziaria per essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli Artt. 317 e 629 del C.P. aggravati ai sensi dell'Art. 7 del D.L. 13 Mag. 1991 n° 152, convertito, con modificazioni, dalla L. 12 Lug. 1991 n° 203.

Con Osservanza

_____

N.B.: La presente dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore

All. 4

Al Comune di Regalbuto
piazza d. Repubblica, 1
94017 **REGALBUTO** (EN)

OGGETTO: gara informale fra prestatori di servizi per dotare il Comune di Regalbuto dell'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio incendio di interfaccia, sismico, industriale, idrogeologico ed idraulico da integrarsi nella banca dati informatica territoriale comunale redatta con software open-source. Importo soggetto a ribasso di gara € 6.354,40.
Categoria: Servizi, Cat. 7 – Rif. CPC 86712, 86721-86739 - CPV 71317000-3 All. IIA D. Lgs. 163/06.
Codice identificativo gara (Smart CIG) ZD01076EC7.
Termine di presentazione delle offerte: ore 18,00 del 15-9-2014.

OFFERTA ECONOMICA (da inserire nella busta "C")
(art. 4, comma 7, della lettera d'invito)

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____ prov. ____ C.F. _____
residente in via _____ n. ___ città _____ prov. _____
nella qualità di _____
dell'operatore economico _____
con sede legale in _____
con codice fiscale _____
con partita IVA _____
matr. INPS n. _____ matr. INAIL n. _____
in riscontro al vs. invito di presentazione d'offerta per quanto in oggetto, con la presente

d i c h i a r a

di offrire, per l'espletamento del servizio in oggetto, il seguente prezzo (unico ed onnicomprensivo per l'intero servizio), IVA esclusa,
in cifre (*max 2 cifre dopo la virgola)* € _____,___
in lettere € _____//_____.

D i c h i a r a

altresì, di mantenere valida la presente offerta per un periodo non inferiore a gg. 180 (centottanta) consecutivi, decorrenti dal termine di celebrazione della gara.
Data, _____

(timbro e firma del sottoscrittore) _____

All. 5

OGGETTO: capitolato d'appalto per dotare il Comune di Regalbuto dell'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio incendio di interfaccia, sismico, industriale, idrogeologico ed idraulico da integrarsi nella banca dati informatica territoriale comunale redatta con software open-source.

Categoria: Servizi, Cat. 7 – Rif. CPC 86712, 86721-86739 - CPV 71317000-3 All. IIA D. Lgs. 163/06.
Codice identificativo gara (Smart CIG) ZD0107BEC7.
Termine di presentazione delle offerte: ore 18,00 del 15-9-2014.

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Il Comune di Regalbuto espleta l'odierna gara informale fra prestatori di servizi per dotarsi dell'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio incendio di interfaccia, sismico, industriale, idrogeologico ed idraulico da integrarsi nella banca dati informatica territoriale comunale redatta con software open-source.
Le prescrizioni tecniche del presente capitolato devono intendersi come "minimo inderogabile", per rendersi ragione dei servizi da eseguire, che l'offerta tecnica che sarà presentata dai concorrenti può solo migliorare.
Il Comune di Regalbuto è dotato del piano di protezione civile, già redatto nel corso degli anni passati, e che ora necessita di un fisiologico aggiornamento.
In particolare il rischio incendio di interfaccia, il rischio sismico, quello industriale e quello idrogeologico ed idraulico vanno rivisti ed analizzati alla luce delle attuali normative vigenti ed alla luce delle recenti raccomandazioni ed indirizzi operativi degli Uffici sovraordinati a quello comunale.
In particolare si richiama l'attenzione sui seguenti atti che dovranno esser scrupolosamente rispettati:

- la recente legge 100/2012;
- la direttiva 2007/60/CE;
- la nota dirigenziale prot. n. 44049 del 2-7-2014 del Dipartimento Regionale della Protezione Civile (D.R.P.C.) – Direzione Generale, allegata in copia;
- la nota dirigenziale prot. n. 45998 del 9-7-2014 del Dipartimento Regionale della Protezione Civile (D.R.P.C.) – S9 Servizio Regionale per la Prov. Enna, allegata in copia;
- la nota dirigenziale prot. n. 52623 del 6-8-2014 del Dipartimento Regionale della Protezione Civile (D.R.P.C.) – Direzione Generale, allegata in copia;
- le Linee Guida 2010 disponibili sul sito web del D.R.P.C..

In definitiva, l'attività da svolgere consiste nell'acquisire dal Comune di Regalbuto il piano di protezione civile, già redatto nel corso degli anni passati, e nello svolgere tutte quelle attività necessitanti al raggiungimento dell'obiettivo di aggiornare il predetto piano per renderlo perfettamente completo, aggiornato e conforme sia alle norme vigenti e sia alle situazioni di fatto, di stato e di luogo riscontrabili.
Oltre all'aggiornamento del piano, così come descritto al precedente capoverso, dovranno poi integrarsi i dati sviluppati nell'attività svolta nel SIT del Comune di Regalbuto.
L'appaltatore nell'espletamento del servizio resta obbligato alla rigorosa osservanza delle norme del D. Lgs. 163/06 e s.m. nel testo vigente in Sicilia, e di ogni altra norma applicabile al presente procedimento.

Art. 2 – Generalità

Il risultato, ad avvenuto espletamento del servizio, dovrà avere le caratteristiche generali minime di seguito riportate:

- semplicità: dovrà esser utilizzabile da personale avente cognizioni tecniche minime (basilari);
- accessibilità: i dati integrati nel SIT del Comune di Regalbuto dovranno esser accessibili;
- conformità: dovranno esser soddisfatte tutte le prescrizioni delle norme vigenti in materia, nonché le direttive emanate dagli uffici sovraordinati a quello comunale di cui è fatto cenno al precedente art. 1.

Art. 3 – Modalità operative e dettagli tecnici

L'appaltatore, prima di iniziare a svolgere il servizio, fornirà al Comune un recapito di fax o posta elettronica certificata (pec) a cui poter trasmettere tutta la corrispondenza. Il fax dovrà esser accesso ed in grado di ricevere i documenti dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14,00 e nelle giornate di lunedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 18,00. La corrispondenza si intenderà notificata coll'attestazione di avvenuta ricezione emessa dall'apparecchio fax del Comune o coll'attestazione di avvenuto inoltro della mail. In ogni caso la documentazione in originale rimarrà a disposizione dell'appaltatore per essere ritirata, a sua cura e spese, presso la sede dell'ufficio tecnico nelle giornate lavorative di ricevimento al pubblico.
L'appaltatore dovrà raccogliere ed elaborare i dati ed il materiale che gli serve, od acquisirlo c/o amministrazioni ed uffici competenti (le eventuali spese per diritti amministrativi e/o di riproduzione sono a carico del Comune). Questa fase sarà realizzata in stretta collaborazione col Responsabile dell'Uff. Tecnico.
Il Comune si impegna a fornire all'appaltatore dati, files, documentazione in genere e cartografie in suo possesso che lo stesso appaltatore possa ritenere utile all'espletamento del servizio.
Dal canto suo l'appaltatore dovrà mettersi costantemente in contatto con gli uffici comunali in modo da tenersi sempre aggiornato sull'iter che seguiranno i sub-procedimenti correlati allo svolgimento del servizio.
L'appalto comprede anche la formazione del personale comunale mediante dei corsi di formazione da svolgersi in Municipio (o Uff. Tecnico) per una durata minima di 4 ore (come dettagliato al successivo art. 6).

Art. 3bis - Variazione degli interventi ed eccezioni dell'appaltatore

Le prescrizioni tecniche del presente capitolato, come già detto, devono intendersi come "minimo inderogabile", per rendersi ragione dei servizi da eseguire, che l'offerta tecnica che sarà presentata dai concorrenti può solo migliorare.
L'Amministrazione si riserva pertanto la insindacabile facoltà di introdurre all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà più opportune e necessarie, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei servizi senza che l'appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dal presente Capitolato.
Di contro l'Appaltatore non potrà in alcun modo approntare variazioni di propria iniziativa al progetto anche se di dettaglio.
Delle variazioni fatte senza il prescritto ordine o benestare del Comune potrà essere ordinata l'eliminazione a cura e spese dello stesso appaltatore, salvo i risarcimenti dell'eventuale danno all'Amministrazione appaltante.
Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dal Comune siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità esecutive e gli oneri connessi alla esecuzione del servizio siano più gravosi di quelli previsti nel presente Capitolato, sin da richiedere la formazione di un nuovo prezzo o la corresponsione di un particolare compenso, egli dovrà rappresentare le proprie eccezioni prime di far corso all'ordine di servizio con il quale tali lavori siano stati disposti.
Poiché tale norma ha lo scopo di non esporre l'Amministrazione a spese impreviste, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che le eventuali riserve si intenderanno prive di qualsiasi efficacia.

Art. 4 – Proprietà del materiale

Il materiale documentale, fotografico, vettoriale, cartografico e numerico prodotto, e quant'altro, dovrà esser consegnato all'amministrazione e resterà di assoluta ed esclusiva proprietà del Comune di Regalbuto, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo

insindacabile giudizio saranno riconosciute necessarie, senza che da parte dell'appaltatore possano essere sollevate eccezioni di sorta.
L'impresa aggiudicataria che fornirà i servizi oggetto dell'appalto li garantirà per almeno 24 mesi decorrenti dalla data di collaudo positivo.

Art. 5 – Tempistica, violazioni, ritardi e penali

Una volta stipulato il contratto, nelle forme della lettera commerciale, l'appaltatore avrà 30 giorni di tempo per acquisire tutta la documentazione necessitante per svolgere il servizio.
Una volta acquisita la suddetta documentazione l'appaltatore avrà 60 giorni di tempo per svolgere il servizio descritto al precedente art. 1.
Non sono ammesse per i ritardi altre cause di forza maggiore se non quelle previste dalla legge che possono dare luogo alla concessione di proroghe o sospensione delle attività.
Nel caso di ritardi rispetto ai tempi previsti, in assenza di concessioni di proroghe da parte del Comune, verrà applicata una penale pecuniaria pari a € 20,00 (euro venti/00) per ogni giorno di ritardo e comunque complessivamente non superiore al 10 per cento dell'importo contrattuale. Tali penali verranno iscritte a debito dell'appaltatore negli atti contabili.
Nel caso in cui il ritardo ingiustificato superi i 30 (trenta) giorni l'amministrazione appaltante ha la facoltà insindacabile di sciogliersi dal contratto e di richiedere all'appaltatore l'eventuale risarcimento dei danni addebitando allo stesso quanto occorrente per il prosieguo della prestazione con altro soggetto.
Anche nel caso di mancato adempimento agli obblighi di cui al comma 1, del precedente art. 3, ovvero di fax inidoneo a ricevere la trasmissione di documenti, sarà applicata una penale di 20 euro per ogni giorno di ritardo di trasmissione, e comunque complessivamente non superiore al 10 per cento dell'importo contrattuale, che sarà trattenuta sulle competenze spettanti all'appaltatore. Tali penali verranno iscritte a debito dell'appaltatore negli atti contabili.
L'appaltatore è tenuto ad introdurre nel servizio, anche se già svolto (in tutto o in parte), tutte le modifiche che saranno richieste dall'amministrazione nonché tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti al momento dello svolgimento del servizio senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.
Nell'ipotesi in cui l'appaltatore non osservi o violi le condizioni e clausole previste dalle norme vigenti in materia o dal presente capitolato, il Comune, previa contestazione scritta, potrà a suo insindacabile giudizio revocare motivatamente l'appalto con apposito provvedimento che sarà notificato all'interessato.
L'efficacia della revoca decorrerà dalla data della notifica e nessun compenso sarà dovuto all'appaltatore che dovrà provvedere con immediatezza al ritiro dei documenti eventualmente presentati all'Ente, ritenendosi gli stessi non utilizzabili dall'Amm.ne a qualsiasi titolo.

Art. 6 – Formazione del personale e collaudo

E' onere dell'appaltatore fornire un'adeguata formazione al personale comunale preposto, finalizzata alla conoscenza e all'utilizzo dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile.
Tale attività dovrà essere erogata in almeno 1 incontro presso la sede comunale; incontro da concordare con l'ente della durata di almeno 4 ore.
Di tale attività dovrà essere mantenuta traccia, attraverso la produzione di report e compilazione di appositi registri, vidimati dall'amministrazione appaltante e sottoscritti dal personale dell'ente che ha partecipato.
I prodotti conclusivi realizzati dall'appaltatore sono sottoposti a collaudo da effettuarsi da parte del personale all'uopo incaricato dal Comune. Il collaudatore potrà effettuare tutte le verifiche che riterrà opportuno anche durante le fasi della prestazione. Sono a carico dell'appaltatore le spese ed ogni onere inerente le eventuali modifiche e/o correzioni richieste da parte del Comune o da parte del collaudatore.
Al termine dell'attività, dovrà essere eseguito il collaudo, presso l'ente, attraverso l'elaborazione di apposito verbale all'uopo predisposto e sottoscritto dalle parti contraenti.

Art. 7 - Assistenza biennale

///

Art. 8 - Modalità di aggiudicazione

Il servizio in oggetto verrà aggiudicato, ad insindacabile giudizio della Commissione di valutazione, a favore dell'offerta più vantaggiosa, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti secondo le seguenti modalità:
offerta tecnica: massimo 80 punti;
offerta economica: massimo 20 punti.
Il punteggio relativo all'offerta tecnica (max 80 punti), sarà attribuito in base agli elementi forniti dai soggetti partecipanti attraverso la presentazione di un'offerta tecnica che rappresenti in modo articolato ed esaustivo l'offerta e le modalità di svolgimento delle attività secondo i seguenti criteri:

- voto di laurea del concorrente, o del soggetto professionalmente responsabile della prestazione del servizio in oggetto (punti 0 per voto sino a 100, punti 2 per voto da 101 a 103, punti 3 per voto da 104 a 106, punti 4 per voto da 107 a 109, punti 5 per voto 110 o 110 con lode) ..... max 5 punti
- struttura aziendale del concorrente (deve esser prodotta una relazione, max 5 pagine, di presentazione dell'azienda con l'illustrazione dell'organizzazione del lavoro ovvero la composizione del gruppo di lavoro proposto per lo svolgimento dell'incarico con relativi curricula) ..... max 5 punti
- possesso della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, per il settore EA 35 o altri settori pertinenti all'appalto ..... max 5 punti
- offerta di un numero aggiuntivo di ore rispetto a quelle previste dall'art. 6 del presente capitolato per la formazione del personale comunale; il punteggio massimo (5 punti), verrà attribuito al concorrente che avrà proposto il maggior numero di ore; per gli altri il punteggio sarà determinato in misura direttamente proporzionale al n° di ore aggiuntive offerte secondo la formula punteggio i-esimo = (i-esimo n° di ore aggiunt./n° max di ore aggiunt.) x 5 ..... max 5 punti
- conoscenza del territorio comunale (per gli aspetti attinenti al presente appalto) deducibile da attività svolte, studi, tesi, lavori, ecc. da documentarsi in maniera chiara con certificazioni e/o dichiarazioni di notorietà ..... max 10 punti
- merito tecnico con riguardo alle caratteristiche qualitative del concorrente, o del soggetto professionalmente responsabile della prestazione del servizio in oggetto, desunte da un massimo di tre servizi in precedenza redatti e presentati nel triennio 2010-2012 che l'offerente ritiene rappresentativi della propria capacità professionale ed affini al servizio da affidare (i servizi dovranno esser certificati, dichiarati ex DPR 445 del 2000 o documentati in maniera chiara e completa). Saranno attribuiti al max 5 punti per ogni servizio ..... max 15 punti
- illustrazione delle modalità/metodo con cui verranno svolte le prestazioni oggetto dell'appalto facendo precipuo riferimento a quelle di cui all'art. 1 comma 3°, punto 3) del presente capitolato (max 5 pagine) ..... max 10 punti
- illustrazione delle modalità/metodo con cui verranno svolte le prestazioni oggetto dell'appalto facendo precipuo riferimento a quelle di cui all'art. 1 comma 3°, punto 4) del presente capitolato (max 5 pagine) ..... max 10 punti
- assistenza e garanzia valutate come sommatoria delle seguenti componenti - presenza sul territorio e sedi operative; - garanzie integrative ed ulteriori servizi di help-desk offerti oltre a quelli prescritti dal presente capitolato ..... max 5 punti
- soluzioni innovative, proposte migliorative e/o altri servizi aggiuntivi ..... max 10 punti

tot. max 80 punti

Il punteggio massimo relativo all'offerta economica (max 20 punti), verrà attribuito al concorrente

che avrà proposto il prezzo più basso; per gli altri concorrenti il punteggio per il prezzo offerto sarà determinato in misura inversamente proporzionale a tale prezzo, secondo la formula:
punteggio i-esimo = (prezzo minimo/prezzo i-esimo) x 20

Art. 9 – Pagamento del corrispettivo e rimborso spese

L'appalto è da intendersi a corpo.
L'importo massimo del servizio è pari a € 6.354,40 + IVA (22%).
Il pagamento verrà effettuato ad avvenuto collaudo.
Non è ammessa alcuna revisione dei prezzi né premio di incentivazione per l'anticipata ultimazione del servizio.
Il compenso è determinato dal ribasso offerto sull'importo di € 6.354,40 comprensivo di ogni spesa professionale, esclusa l'IVA al 22%.
Oltre ai superiori pagamenti è previsto il solo rimborso delle spese documentate per diritti amministrativi e/o di acquisto del materiale cartografico e informatico di base riportante i dati territoriali di questo Comune.
L'Aggiudicatario non potrà pretendere interessi, indennizzi, compensi di sorta a qualsiasi titolo per ritardato pagamento non imputabile all'Amministrazione. I pagamenti saranno effettuati secondo le vigenti norme di contabilità generale.

Art. 10 – Esecuzione del servizio, definizione delle controversie ed osservanza delle leggi, dei regolamenti e del capitolato

L'aggiudicatario dell'appalto è l'unico responsabile verso le amministrazioni pubbliche e private e verso i terzi di tutti gli eventuali danni che comunque derivassero dalla condotta dell'appalto o dall'esercizio delle attrezzature utilizzate.
Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri relativi ad una perfetta esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto tenendo conto che le indicazioni e le prescrizioni del presente capitolato non possono essere interpretate nel senso che sia escluso dagli obblighi ciò che non è esplicitamente espresso e che pure è necessario per la compiutezza del servizio e/o fornitura.
Sarà obbligatorio adottare nell'esecuzione del presente appalto di servizio tutti i provvedimenti e le cautele necessarie e previste dalle vigenti norme in materia, per garantire la vita e l'incolumità degli operatori, delle persone addette e dei terzi, nonché evitare danni a beni pubblici e privati. In particolare l'appaltatore è obbligato ad adottare sotto la sua responsabilità ogni adempimento previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori secondo quanto previsto dal D.Lgs. n° 81/2008 e ss.mm.ii.
L'Amministrazione Comunale di Regalbuto declina ogni responsabilità derivante da danni a cose e a persone.
L'aggiudicatario deve presentare, comunque, un piano operativo della sicurezza ai sensi della normativa vigente in materia.
Per tutte le controversie che potessero insorgere relativamente all'appalto ed alla liquidazione del corrispettivo previsto e che non si fossero potute definire in via amministrativa sarà competente il foro civile di ENNA (EN).
In pendenza del giudizio civile l'appaltatore non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti nel presente capitolato.
L'Appalto è soggetto alla completa osservanza delle leggi tutte e regolamenti vigenti in materia di servizi, delle leggi regionali, delle norme di lavoro e di avviamento al lavoro, di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati, di quante altre richiamate nel presente capitolato, nonché delle norme emanate dal C.N.R. e norme UNI anche se non espressamente emanate nel corso dell'esecuzione del presente capitolato.
La sottoscrizione del contratto, pertanto, equivale all'accettazione del presente capitolato e di tutte le leggi vigenti in materia di appalti pubblici.
L'Appaltatore è obbligato ad attuare, nei confronti dei dipendenti occupati, il presente atto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro

applicabili, alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui verrà svolto il servizio.
L'appaltatore inoltre è tenuto all'osservanza delle Leggi e decreti che disciplinano i rapporti di lavoro con i dipendenti, nonché le disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria degli operai. Egli è anche tenuto all'osservanza delle prescrizioni imposte in materia di sicurezza dei lavoratori durante lo svolgimento del servizio.

Art. 11 - Disposizioni finali

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula dell'apposita convenzione, comprese quelle di eventuale registrazione fiscale saranno a totale carico dell'appaltatore, il quale espressamente rinuncia ad ogni e qualsiasi diritto di rivalsa.
In caso di registrazione fiscale, le parti chiederanno l'applicazione dell'imposta fissa, ai termini del D.P.R. 26/04/1986, n° 131, trattandosi di prestazioni soggette ad IVA.
La convenzione stipulata è immediatamente impegnativa per l'appaltatore fin dal momento della sottoscrizione.
La convenzione, che conterrà il coacervo delle clausole dell'invito a presentare l'offerta e del presente capitolato, dopo la firma delle parti sottoscriventi, riporterà in calce la firma dell'appaltatore per esplicita accettazione delle clausole vessatorie eventualmente ivi riportate.

Il Responsabile del Settore Tecnico
- LL.PP. e Manutenzione -
dott. ing. Rocco LIBIANO

All. 6

OGGETTO: r e l a z i o n e i l l u s t r a t i v a per dotare il Comune di Regalbuto dell'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio incendio di interfaccia, sismico, industriale, idrogeologico ed idraulico da integrarsi nella banca dati informatica territoriale comunale redatta con software open-source".

Categoria: Servizi, Cat. 7 – Rif. CPC 86712, 86721-86739 - CPV 71317000-3 All. IIA D. Lgs. 163/06.
Codice identificativo gara (Smart CIG) ZD0107 6EC7.
Termine di presentazione delle offerte: ore 18,00 del 15-9-2014.

1. Premessa

L'obiettivo che l'Amministrazione intende raggiungere con l'appalto in oggetto è la gestione del territorio comunale con sistemi informatici sempre più efficienti, che consentano la messa in relazione di informazioni territoriali in maniera dinamica.
Il SIT (Sistema Informativo Territoriale) è lo strumento che meglio consente queste relazioni e che può supportare una migliore gestione e programmazione del territorio.
L'Appalto, nello specifico, ha per oggetto l'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio incendio di interfaccia, sismico, industriale, idrogeologico ed idraulico da integrarsi nella banca dati informatica territoriale comunale redatta con software open-source.
Tale aggiornamento dovrà contenere tutte le informazioni necessarie alla gestione delle emergenze comunali di protezione civile, ottimizzandone la gestione e la fruizione attraverso l'utilizzo di applicativi specifici, che siano compatibili con la banca dati informatica territoriale comunale redatta con software open-source.
Si ritiene infatti di fondamentale importanza, nell'ottica non solo di una economia di scala, ma anche di una maggiore efficienza dei servizi pubblici, mantenere l'idea progettuale, già insita nel POR 2000-2006, di una forte attività di coordinamento dei nodi SIT Comunali da parte della Amministrazione Provinciale e della Amministrazione Regionale.
Nel dettaglio, con il presente appalto, finanziato con fondi comunali, l'Amministrazione intende integrare il proprio SIT con i dati vettoriali risultanti dall'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio incendio di interfaccia, sismico, industriale, idrogeologico ed idraulico.
Gli uffici comunali ed i servizi dei vari enti con cui tali uffici si relazionano, hanno spesso archivi e strutture dati eterogenei, e pertanto le informazioni risultano spesso duplicate, disallineate fra loro e difficilmente confrontabili.
L'introduzione del SIT comunale ha permesso di accedere a banche dati diverse e di poterle mettere in relazione tra loro, collegandole ad una entità cartografica e ciò sarà ancora maggiormente efficiente integrandovi i dati dell'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio incendio di interfaccia, sismico, industriale, idrogeologico ed idraulico.

2. Descrizione del sistema informativo territoriale comunale

Il SIT comunale è suddivisibile in due sottosistemi:
a) il primo dedicato alle operazioni effettuate dall'ufficio tecnico con le sue postazioni desktop;
b) il secondo per diffondere le informazioni contenute nel database sia agli altri uffici interessati, sia all'utenza esterna.
Il sottosistema b) basa il suo funzionamento su una replica del database geografico, aggiornato periodicamente.
Il modulo interfaccia Web fornisce all'utente un'interfaccia di consultazione semplice e funzionale del database geografico e permettere l'integrazione dei dati catastali con quelli del Piano Regolatore Generale e con tutti i vincoli esistenti per ottenere le stesse funzionalità di consultazione disponibili nelle postazioni desktop. L'utente remoto (rete intranet e/o internet), può accedere, con diversi privilegi associati a credenziali personali, tramite un normale browser web.

Il sistema consente di visualizzare e di analizzare i dati catastali forniti dall'Agenzia del Territorio. L'applicativo che realizza il "livello di presentazione" per gli utenti che accedono al sistema tramite web fornisce all'utente un'interfaccia semplice e funzionale di consultazione del database geografico offrendo gli strumenti classici propri delle interfacce dei sistemi GIS (pan, zoom, scala di rappresentazione, ricerche spaziali e alfanumeriche, interrogazioni spaziali, controllo della visibilità dei diversi tematismi di una mappa, ecc.).

3. Descrizione dell'attività da svolgere

Il Comune di Regalbuto è dotato del piano di protezione civile, già redatto nel corso degli anni passati, e che ora necessita di un fisiologico aggiornamento.

In particolare il rischio incendio di interfaccia, il rischio sismico, quello industriale e quello idrogeologico ed idraulico vanno rivisti ed analizzati alla luce delle attuali normative vigenti ed alla luce delle recenti raccomandazioni ed indirizzi operativi degli Uffici sovraordinati a quello comunale.

In particolare si richiama l'attenzione sui seguenti atti che dovranno esser scrupolosamente rispettati:

- la recente legge 100/2012;
- la direttiva 2007/60/CE;
- la nota dirigenziale prot. n. 44049 del 2-7-2014 del Dipartimento Regionale della Protezione Civile (D.R.P.C.) – Direzione Generale, allegata in copia;
- la nota dirigenziale prot. n. 45998 del 9-7-2014 del Dipartimento Regionale della Protezione Civile (D.R.P.C.) – S9 Servizio Regionale per la Prov. Enna, allegata in copia;
- la nota dirigenziale prot. n. 52623 del 6-8-2014 del Dipartimento Regionale della Protezione Civile (D.R.P.C.) – Direzione Generale, allegata in copia;
- le Linee Guida 2010 disponibili sul sito web del D.R.P.C..

In definitiva, l'attività da svolgere consiste nell'acquisire dal Comune di Regalbuto il piano di protezione civile, già redatto nel corso degli anni passati, e nello svolgere tutte quelle attività necessitanti al raggiungimento dell'obiettivo di aggiornare il predetto piano per renderlo perfettamente completo, aggiornato e conforme sia alle norme vigenti e sia alle situazioni di fatto, di stato e di luogo riscontrabili.

Oltre all'aggiornamento del piano, così come descritto al precedente capoverso, dovranno poi integrarsi i dati sviluppati nell'attività svolta nel SIT del Comune di Regalbuto di cui si è detto nel paragrafo precedente.

4. Analisi delle voci di spesa

Per i servizi in appalto gli oneri di sicurezza sono nulli e non necessita redigere il DUVRI.

Il quadro economico di spesa si riassume come di seguito:

- importo a base d'asta a corpo ..... € 6.354,40
- IVA (22%) ..... € 1.397,97

totale € 7.752,37

Il Responsabile del Settore Tecnico
- LL.PP. e Manutenzione -
dott. ing. Rocco LIBIANO

Repubblica Italiana

Regione Siciliana

PRESIDENZA
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
S9 SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
PER LA PROVINCIA DI ENNA
U.O.B.S9 02

www.protezionecivilesicilia.it
serviziopcenna@protezionecivilesicilia.it
silvio.gangitano@regione.sicilia.it
a.sottile@protezionecivilesicilia.it
pec: dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it
dip.protezionecivile@pec.regione.sicilia.it

Unione Europea

Prot. n° 45998 **del** 09 LUG. 2014 | **Rif. nota prot.** _____ **del** _____

OGGETTO: Direttiva 2007/60/CE – Adempimenti di protezione civile – Stato di attuazione della pianificazione di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico - Adempimenti urgenti.

Ai Sig. Sindaci della provincia di Enna

Ai Responsabili Comunali di P.C.

Alla Prefettura di Enna

Facendo seguito alla nota Dirigenziale prot. n. 44049 del 2/7/2014, che ad ogni buon fine si allega in copia, si sollecitano i comuni della provincia di Enna, che ancora non hanno provveduto a redigere il proprio Piano di Protezione Civile così come previsto dalla Legge 225/92 e successiva Legge 100/2012, a produrre, con l'urgenza del caso, i suddetti piani secondo le Linee Guida 2010 disponibili anche sul sito web del D.R.P.C.

I piani, redatti sulla base degli scenari di rischio che interessano il proprio territorio comunale, devono prestare particolare attenzione alle aree a rischio idraulico R3 ed R4 con pericolosità P3 e P4 così come individuate nel PAI.

Si ricorda inoltre che il Piano di emergenza deve essere approvato dal Comune con deliberazione consiliare così come previsto dalla Legge 100/2012 e che la stessa prevede

anche la verifica e l'aggiornamento periodico trasmettendone copia alla Regione, alla Prefettura e alla Provincia territorialmente competente.

Si ricorda la disponibilità dello scrivente Servizio a supportare le attività di pianificazioni comunali.

Il Funzionario Direttivo
(Arch. Anna Sottile)

Il Dirigente U.O.B. S9-02
(Geol. Silvio Gangitano)

Il Dirigente del Servizio
(Arch. Pietro Conte)

Repubblica Italiana

Regione Siciliana

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE

www.protezionecivilesicilia.it
dg.protezionecivile@regione.sicilia.it
pec: dipartimento.protezionecivile@certmail.regione.sicilia.it
dg.protezionecivile@pec.regione.sicilia.it

Unione Europea

Prot. n° 42641 **del** 02/09/2014 | **Rif. nota prot.** _____ **del** _____

OGGETTO: Direttiva 2007/60/CE – Adempimenti di protezione civile – Stato di attuazione della pianificazione di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico – Adempimenti urgenti

Ai Servizi del DRPC competenti per territorio

Con riferimento alla precedente comunicazione prot. n. 42266 del 24/06/2014 del Servizio RIA, si invitano i Dirigenti dei Servizi competenti per territorio a sollecitare i Comuni sulla necessità di redigere i piani di protezione civile, esercitando una programmata azione di vigilanza su tali adempimenti che, si rammenta, sono cogenti ai sensi dell'art. 15 della Legge 225/92 così come modificata dalla Legge 100/2012.

In particolare, per le esigenze specifiche correlate all'avvio del CFDM-settore Idro e a quanto il Servizio RIA sta producendo in merito al Piano di gestione per il rischio alluvioni (Direttiva 2007/60/CE), è assolutamente urgente che i Comuni provvedano a redigere i Piani di protezione civile, conformi ai contenuti delle Linee Guida 2010 di questo Dipartimento, soprattutto qualora nei territori vi siano aree a rischio idraulico con pericolosità P3 e P4 e rischio R3 e R4 individuate nei PAI e tenendo presente anche eventuali altre possibili criticità così come emerge dal documento "Rapporto preliminare sul rischio idraulico in Sicilia e ricadute nel sistema di protezione civile".

A tal proposito, si allegano alla presente le tabelle riepilogative dello stato della pianificazione di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico.

Il Dirigente del Servizio RIA
Dott. Geol. Giuseppe Basile

IL DIRIGENTE GENERALE
Capo del Dipartimento

UTC. Livorno.

Verifica e provveda per quanto di Competenza

15/07/2014

Repubblica Italiana

Regione Siciliana

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE

www.protezionecivilesicilia.it

dg.protezionecivile@regione.sicilia.it

pec: dipartimento.protezione.civile@cert.mail.regione.sicilia.it

dip.protezionecivile@pec.regione.sicilia.it

Unione Europea

Prot. n° 52623 del 06.8.2014 | Rif. nota prot. _____ del _____

Ai Sindaci dell'Isola
Ai Commissari dei Liberi Consorzi dei Comuni della Sicilia
e p.c. Alle Prefetture dell'Isola
All' Assessore con delega alla Protezione civile

Oggetto: Indirizzi operativi e raccomandazioni per un più efficace contrasto degli incendi di interfaccia e dei rischi conseguenti per la stagione estiva 2014 nella Regione Siciliana.

La prima parte di questa stagione estiva ha riproposto nell'intero territorio Regionale la problematica del rischio incendi boschivi e di interfaccia e delle connesse possibili emergenze di protezione civile come delineate dalla OPCM n°3606/2007 e dal relativo "*Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di emergenza*". Si assiste, infatti, con sempre maggiore frequenza ad un preoccupante susseguirsi di incendi che causano gravosi oneri ambientali, economici e sociali che potrebbero minacciare tanto le infrastrutture quanto gli insediamenti urbani con possibili perdite di vite umane assolutamente inaccettabili.

Negli ultimi anni si è potuto constatare l'aumento degli incendi localizzati nell'ambito dell'interfaccia urbano rurale; cioè quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta, il più delle volte incolte ed abbandonate. Tanto assume maggiore rilevanza per il fatto che gli incendi sono determinati principalmente da cause di natura antropica sia di tipo doloso o colposo come gli incendi causati durante la ripulitura di zone agricole e forestali, nonché da imprudenze e disattenzioni in aree boscate ed in zone rurali.

Al fine di prevenire, mitigare e fronteggiare gli incendi di interfaccia negli anni scorsi il DRPC ha provveduto - per quanto di competenza - a sviluppare alcune iniziative finalizzate al potenziamento del sistema di coordinamento degli interventi di protezione civile.

Tali attività sono state condotte, in un'ottica sinergica e coordinata, da tutti gli Enti, le amministrazioni e le strutture che operano a vario titolo per la prevenzione, il soccorso e il superamento dell'emergenza, non solo relativamente agli incendi boschivi e di interfaccia ma anche ad ogni situazione di emergenza conseguente (Prefetture, Corpo Nazionale VV.F., Corpo Forestale Regionale, Dipartimento della protezione civile, Liberi consorzi dei Comuni della Sicilia). Ed, in particolare, sono state condotte con il determinante contributo del volontariato di protezione civile.

Anche quest'anno, il 18 giugno scorso, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativo alle ***Attività anticendio boschivo 2014 per la stagione estiva 2014*** finalizzate alla promozione e all'attuazione di tutte le azioni e le iniziative per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia, oltre che ogni situazione di emergenza conseguente, soprattutto nell'ottica della salvaguardia delle persone e dei beni.

Il comunicato tiene conto delle esperienze maturate negli anni precedenti, ma anche delle innovazioni normative e istituzionali scaturite dalla riforma del Sistema nazionale di protezione civile di cui alla L 100/2012.

Tale disposizione normativa ha, infatti, ridefinito e precisato gli ambiti di competenza del Sistema nazionale di protezione civile, sottolineando che solo attraverso un approccio integrato tra le diverse istituzioni ed organismi a vario titolo competenti si potranno ridurre le condizioni di rischio residuo che interessano insediamenti ed infrastrutture e, quindi, cercare di contrastare i fenomeni calamitosi.

Ciò attraverso l'ottimale integrazione tra gli *interventi strutturali* (basati prevalentemente sulla riduzione delle condizioni di pericolosità) e gli *interventi non strutturali*, imperniati cioè sulla riduzione

temporanea delle condizioni di esposizione ed ascrivibile –anche se non esclusivamente- alle competenze del sistema di protezione civile così come sancito dalla citata L 100/2012.

In un Sistema di protezione civile complesso ed integrato quale è quello italiano, il Comune resta indubbiamente al centro di ogni attività di prevenzione e pianificazione, pertanto, in relazione alla stagione estiva nel pieno del suo svolgimento, sembra doveroso fornire alle Amministrazioni in indirizzo una sintesi delle principali indicazioni operative finalizzate alla previsione, prevenzione e contrasto degli incendi di interfaccia.

Inoltre, i presenti indirizzi operativi definiscono, anche alla luce delle esperienze maturate gli anni scorsi, ulteriori e specifiche modalità operative, che si aggiungono a quelle già concordate per le vie brevi e consolidate con l'esperienza, relativamente all'impiego del volontariato nell'ambito delle attività di contrasto agli incendi di interfaccia nel rispetto del vigente quadro normativo e regolamentare. Tanto al fine di uniformare l'impiego da parte dei comuni delle forze del volontariato sul territorio regionale.

Ricalcando le raccomandazioni del Presidente del Consiglio di seguito si richiamano le principali azioni che vedono impegnati in particolar modo i Comuni.

a) **Attività di previsione e prevenzione:**
   - Utilizzare le informazioni messe a disposizione dal ***Sistema di Allertamento Regionale*** che emette l'*Avviso Regionale di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia*.
     L'*Avviso* riporta, per ciascuna provincia i livelli di pericolosità e la relativa dichiarazione di attivazione - a livello regionale - dei *livelli di allerta*.
     I *livelli di allerta* hanno l'obiettivo di permettere l'attivazione del Sistema di Protezione Civile che valuta le misure e gli interventi per la salvaguardia dell'integrità della popolazione e a tutela delle infrastrutture, degli insediamenti produttivi e turistici etc. anche sulla scorta delle pianificazioni di emergenza all'uopo predisposte.
     L'*Avviso* pubblicato sul sito web del DRPC http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile è diramato, tramite la Sala Operativa Regionale (S.O.R.I.S.), alle Autorità comunali, alle Prefetture e ai Liberi Consorzi dei Comuni della Sicilia e a tutti gli altri Enti, Amministrazioni e Strutture Operative che compongono il *Sistema Regionale di protezione civile*.
   - Incentivare e sensibilizzare le attività di manutenzione mirate alla riduzione delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi, indicando come prioritari gli interventi e le fasce perimetrali delle zone antropizzate, delle infrastrutture strategiche e della rete viaria e ferroviaria, attraverso la tempestiva emanazione delle **ordinanze sindacali di pulizia dei terreni** e dei cigli stradali dalla vegetazione a rischio incendi.
     I Sindaci attraverso le strutture comunali competenti verificheranno il puntuale rispetto delle citate ordinanze sia da parte dei privati sia da parte degli Enti pubblici che gestiscono le infrastrutture ricadenti nel territorio comunale (Liberi Consorzi dei Comuni, Parchi, ANAS, CAS, RFI, A.S.I., etc.) adottando, in ragione del conseguente grave rischio, ogni possibile strumento sanzionatorio o eventualmente sostitutivo nei confronti degli inadempienti segnalando gli stessi alle competenti autorità.
   - Supportare e promuovere le attività di prevenzione indiretta tra cui prioritaria è l'istituzione e l'aggiornamento del **catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco**, così come previsto dall'art.10, comma 2 della L 353/2000, strumento di primaria importanza per l'applicazione dei vincoli dettati dalla predetta legge. Allo scopo, si rammenta che il Corpo Forestale della Regione, per le proprie attività di istituto, effettua i rilievi delle aree percorse dal fuoco, rendendole fruibili alle amministrazioni comunali attraverso il Sistema Informativo della Montagna.

b) **Attività di pianificazione ai sensi della legge quadro sugli incendi boschivi:**
   - Predisporre e condividere, con le società di gestione o gli Enti interessati, un adeguato **modello di intervento** per le aree comunali particolarmente sensibili agli incendi come viabilità principale ed altre infrastrutture strategiche che, in caso di evento, possa limitare i rischi per l'incolumità pubblica e privata.

c) **Attività di pianificazione di protezione civile:**
   - Predisporre e aggiornare i **Piani comunali o intercomunali di protezione civile**, anche di carattere speditivo, con particolare riferimento al rischio di incendi di interfaccia, e definire delle procedure di allertamento del sistema locale di protezione civile. A tal riguardo, ai sensi della predetta L 100/2012, entro ottobre 2012 ciascun comune avrebbe dovuto approvare con delibera di giunta comunale, il piano di emergenza comunale provvedendo alla verifica e all'aggiornamento periodico

di questo documento.
Il piano di emergenza costituisce lo strumento fondamentale a disposizione della Autorità di protezione civile per individuare le azioni da porre in essere in modo coordinato per fronteggiare sia eventi in atto previsti che quelli non prevedibili. Per consentire un intervento efficace ed il raccordo delle forze in campo sin dalle prime fasi di una possibile situazione di crisi è necessaria l'individuazione del luogo di coordinamento da attivare, se del caso, anche in maniera preventiva.
Particolare cura deve essere rivolta all'individuazione delle aree sicure, per le quali non sussistono condizioni di rischio di incendi boschivi e di interfaccia, ove poter dare assistenza alla popolazione evacuata (aree di accoglienza della popolazione) e garantire il raduno dei soccorritori e lo stoccaggio temporaneo delle risorse necessario alla gestione dell'emergenza (area di ammassamento soccorritori e risorse). Risulta indispensabile il costante aggiornamento del piano in relazione alle trasformazioni del territorio, sia nella conoscenza della disponibilità delle risorse umani e materiali presenti sul territorio e dei relativi tempi e modalità di attivazione in caso di emergenza.
Nel caso dei piani di emergenza per il rischio incendi di interfaccia risulta necessario prevedere, nell'ambito della pianificazione di emergenza, l'attivazione dei Presidi Territoriali (come previsti dalla OPCM n°3606/2007 e dal relativo *Manuale*) che hanno compiti di vigilanza ed intervento tecnico, in particolare durante le fasi di incendi sul territorio comunale, svolgendo un prezioso ruolo di supporto tecnico al Sindaco per l'attuazione di misure a salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

- Promuovere iniziative volte alla diffusione della cultura di protezione civile tra i cittadini al fine di diffondere le corrette **norme di comportamento** per salvaguardare l'ambiente e ridurre il rischio incendi. Al fine di massimizzare l'efficacia della pianificazione di emergenza è, infatti, di grande rilevanza che la popolazione (soprattutto quella residente nelle aree a maggiore rischio di incendi) venga adeguatamente e preventivamente informata. A tal riguardo, si ricorda che l'attività di informazione alla popolazione rientra nelle dirette responsabilità del Sindaco ai sensi dell'art.12 della L 265/1999 ed è esplicitamente menzionata dall'art.3 della L 225/1992 modificata dalla L 100/2012, tra le attività di prevenzione non strutturale di protezione civile. Tale attività deve, pertanto, essere svolta in modo sistematico (anche per tutti gli altri rischi che interessano il territorio comunale) coinvolgendo la popolazione, a mezzo di incontri, assemblee pubbliche, conferenze etc., ma anche verificando l'efficacia delle misure di emergenza effettuando periodiche esercitazioni.
- Promuovere, stante la peculiarità del periodo estivo, l'elaborazione di specifici **piani di emergenza per gli insediamenti, le infrastrutture e gli impianti turistici**, anche temporanei, prossimi ad aree boscate.
- Provvedere, ove possibile, alla definizione di specifiche intese ed **accordi tra Comuni limitrofi** nell'ambito delle quali trovare un'appropriata e coordinata sintesi delle iniziative volte ad assicurare una pronta ed efficace cooperazione e condivisione di uomini e mezzi, in particolare del volontariato sia in caso di eventi particolarmente intensi sia durante i periodi ritenuti a maggior rischio.

d) **Attività di lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia e di gestione dell'emergenza:**

- L'Accordo Quadro tra il Ministero dell'Interno e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali siglato il 16 aprile 2008 ha chiarito che la competenza per lo spegnimento degli incendi boschivi e di vegetazione è del Corpo Forestale mentre gli incendi che si sviluppano in ambito urbano e di interfaccia è del Corpo Nazionale dei VV.F., fermo restando che uno collabora con l'altro in caso di bisogno. Ciò premesso, i Comuni non hanno specifiche competenze in tali ambiti di azione e il volontariato può interviene, nella delicata attività di contrasto degli incendi di interfaccia, quasi esclusivamente a supporto delle strutture operative nazionali e regionali preposte allo spegnimento (Corpo Nazionale VV.F. e Corpo Forestale Regionale) e l'intervento dei volontari non potrà essere, in alcun caso, un intervento sostitutivo delle predette strutture operative.

Per concludere, il contesto normativo e regolamentare soprarichiamato può essere sintetizzato nei seguenti punti principali:

1. il Sindaco è autorità locale di protezione civile, il suo compito primario è quello di assicurare la salute dei propri cittadini. Ciò si traduce prevalentemente nella predisposizione di tutte le attività di prevenzione e mitigazione del rischio (accurata e costante attività di manutenzione di tutte le aree di diretta pertinenza del comune soprattutto quelle che si trovano a confine con gli edifici strategici e/o rilevanti, emissione delle Ordinanze di pulizia dei terreni incolti, delle aree prossime ad edifici, impianti strade pubbliche dalla vegetazione a rischio di incendio, etc.), nonché nelle attività di vigilanza

(attraverso il Presidio territoriale) o di contrasto vero e proprio (attraverso l'utilizzo dei gruppi comunali di volontariato e/o di altre Associazioni di Volontariato);

2. la Regione (anche in base al principio di sussidiarietà) ha il compito di supportare il Sindaco emanando indirizzi e linee guida al fine della concreta attivazione della Struttura comunale di protezione civile e della redazione e applicazione della Pianificazione di emergenza, e, nel caso di eventuali emergenze, concretamente attraverso l'invio di uomini, mezzi e risorse per il superamento dell'emergenza. In particolare compete alla Regione – D.R.P.C. il coordinamento del volontariato di protezione civile;
3. il servizio svolto dalle Organizzazioni di Volontariato non può, in alcun caso, essere sostitutivo di quello svolto dal Corpo Nazionale dei VV.F. o dal Corpo Forestale Regionale o, per il soccorso, dal SUES 118, ma è integrativo e limitato sia nello spazio (territori non coperti) sia nel tempo (casi di soccorso urgente). Pertanto nel caso specifico delle attività antincendio il volontariato, adeguatamente formato e dotati di idonei dpi - agisce sui fuochi a supporto del Corpo Nazionale dei VV.F. e Corpo Forestale Regionale e sotto la responsabilità del ROS o del DOS.

In tali frangenti i volontari possono occuparsi di:

- operazioni di seconda linea non direttamente sugli incendi (ad esempio rifornimento di acqua);
- operazioni di contrasto diretto su focolai e su fuochi o piccoli incendi oppure operazioni di bonifica.

Il Dipartimento Regionale della Protezione Civile assicurerà ogni dovuta collaborazione ed assistenza, nelle forme ritenute più opportune ed efficaci, per garantire la compiuta attuazione di quanto contenuto nei presenti indirizzi operativi.

REGIONE SICILIANA PRESIDENZA ASSESSORATO DELLA

Il Dirigente Generale
Capo del Dipartimento
Rati